



ATLANTE - CERASI
STUDIO NOTARILE ASSOCIATO

Repertorio N. 59675

Raccolta N. 30537

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
TELECOM ITALIA S.P.A.
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno primo del mese di agosto
(1 agosto 2019)

in Roma, corso di Italia 41;

alle ore 12,00

avanti a me dott. Nicola ATLANTE Notaio in Roma, iscritto al
Collegio Notarile di Roma

è presente

Fulvio Conti nato a Roma il 28 ottobre 1947, domiciliato per
la carica presso la infrascritta sede sociale.

Della identità personale di esso comparente io Notaio sono
certo.

Il comparente dichiara di agire quale Presidente del
Consiglio di Amministrazione della:

"Telecom Italia S.p.A."

con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1, codice
fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.
00488410010, capitale sociale sottoscritto e versato pari ad
euro 11.677.002.855,10 (di seguito "TIM" o "Società
Incorporante");

mi richiede

di redigere il verbale della riunione del Consiglio di
Amministrazione relativamente all'approvazione del progetto
di fusione per incorporazione in Telecom Italia S.p.a. della
società interamente controllata Noverca S.r.l. (di seguito
"Noverca" o "Società Incorporanda");

ed a tal fine dà atto:

= che ha assunto la presidenza a norma del vigente Statuto
sociale;

= che a seguito di avviso spedito a norma del medesimo
Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si è riunito
oggi, per deliberare, come da ordine del giorno,
sull'approvazione della detta fusione;

= di avere già verificato che, oltre ad esso Presidente, sono
presenti, i signori

del Consiglio di Amministrazione

Luigi Gubitosi, Amministratore Delegato

Paola Bonomo

Franck Cadoret

Giuseppina Capaldo

Arnaud de Puyfontaine

Massimo Ferrari

Marella Moretti

Lucia Morselli

Dante Roscini

Rocco Sabelli

Michele Valensise

Registrato a Roma 5

il 6 AGOSTO 2013

N. 11343

Serie 1/T

Esatti Euro 200,00

P.le di Porta Pia, 121

00198 Roma

Tel. 0644250157

Fax 0644250130

Email:

atlante.cerasi@notariato.it

del Collegio Sindacale

Roberto Capone, Presidente

Giulia De Martino

Marco Fazzini

Francesco Schiavone Panni

e che pertanto

l'odierna riunione consiliare è regolarmente costituita per deliberare in merito alla fusione.

Il Presidente prende la parola e ricorda che:

- la operazione di fusione di cui all'odierno ordine del giorno è diretta a massimizzare l'efficienza organizzativa del Gruppo Telecom Italia, attraverso una semplificazione della struttura e dei relativi processi, con conseguente riduzione dei costi amministrativi;
- il capitale della società incorporanda è interamente posseduto dalla società incorporante e tale rimarrà fino al prodursi degli effetti della fusione: di conseguenza (i) la fusione sarà attuata senza concambio e quindi senza aumento di capitale della società incorporante, (ii) si sono omesse nel progetto le indicazioni relative a rapporto di cambio, modalità di assegnazione di azioni della incorporante in cambio delle quote della incorporanda e data da cui tali quote partecipano agli utili, (iii) si sono omesse redazione e quindi deposito delle relazioni di amministratori ed esperti;
- sono state effettuate le comunicazioni sindacali di legge;
- la fusione non deve essere sottoposta a controllo da parte dell'autorità garante della concorrenza e del mercato;
- poiché (i) lo statuto della società incorporante attualmente vigente prevede che il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa la fusione, nei casi previsti dalla legge e (ii) i soci della società incorporante che rappresentino almeno il 5% del suo capitale sociale non hanno richiesto, ai sensi dell'articolo 2505 terzo comma del c.c., che la decisione di approvazione del progetto da parte della società incorporante sia adottata dalla sua assemblea straordinaria, la competenza a deliberare sull'odierno ordine del giorno spetta al Consiglio d'amministrazione della società incorporante a norma dell'articolo 2505 secondo comma del c.c.;
- si propone di attuare la fusione sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione alla data del 31 dicembre 2018;
- il progetto di fusione è stato pubblicato ai sensi dell'art. 2501 ter c.c. sui rispettivi siti internet delle società agli indirizzi
https://www.telecomitalia.com/tit/it/investors/investments-divestments/corporate_operations.html per TIM e
<https://www.kenamobile.it/chi-siamo/azienda/> per Noverca,
entrambi in data 27 giugno 2019;

- sia il progetto di fusione, sia copia delle situazioni patrimoniali di fusione al 31 dicembre 2018, sia copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi (2015-2016-2017-2018) di entrambe le società partecipanti alla fusione sono stati depositati presso le sedi sociali in data 27 giugno 2019, e vi sono rimasti fino a tutt'oggi;

- sono stati adempiuti dalla società incorporante tutti gli altri obblighi di comunicazione posti a suo carico dal c.c. e dal D.Lgs. 58 del 1998 ed in genere da tutta la normativa anche regolamentare applicabile;

- l'assemblea della società incorporanda si terrà a seguire la presente riunione, oggi stesso;

e che:

- non ricorrono le condizioni di applicazione della disciplina prevista dall'art. 2501 bis c.c.;

- non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo tra la data in cui il progetto di fusione è stato depositato presso la sede della società e la data di oggi;

- l'organo amministrativo della altra società partecipante non ha segnalato tali modifiche;

- la società incorporante ha pubblicato ai sensi dell'art. 2503 bis secondo comma c.c. l'avviso ai possessori di obbligazioni convertibili sul foglio inserzioni 55 della Gazzetta Ufficiale dell'11 maggio 2019;

- è trascorso, prima della pubblicazione del progetto di fusione sul sito internet della società, il termine di trenta giorni previsto dall'art. 2503 bis c.c. in favore dei possessori delle obbligazioni convertibili e non è necessario attendere la scadenza dell'ulteriore termine previsto dalla stessa norma stante il fatto che le obbligazioni sono in regime di conversione continua;

- la società incorporanda non ha emesso titoli di debito.

Quindi

il Presidente della riunione

mi esibisce

copia del progetto di fusione, omettendo lo statuto della incorporante che non subisce modifiche, ed io Notaio di tale documento **faccio qui allegazione (All. A)**.

Non seguono interventi dei presenti, ciascuno degli intervenuti dichiarando invece di non necessitare di chiarimenti perché esattamente informato sull'ordine del giorno; e pertanto il Presidente apre la votazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A.

preso atto dell'esposizione del Presidente

all'unanimità delibera

(1)

di approvare il progetto di fusione mediante incorporazione nella

Telecom Italia S.p.A.

con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00488410010, capitale sociale sottoscritto e versato pari ad euro 11.677.002.855,10; della

Noverca S.r.l.

con unico socio soggetta a direzione e coordinamento di TIM, con sede legale in Roma, Via della Valle dei Fontanili n. 29/37, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 13091210156, capitale sociale sottoscritto e versato pari ad euro 10.000,00

progetto il cui testo è stato, come sopra precisato, pubblicato sui rispettivi siti internet e depositato presso le rispettive sedi sociali e, infine, allegato al presente verbale e quindi:

- senza modificazioni dello statuto della Società Incorporante;
- senza aumento del capitale della Incorporante né assegnazione di azioni in sostituzione della quota di Noverca, che in esito alla Fusione sarà annullata senza concambio;
- con effetti della Fusione ai fini contabili e fiscali decorrenti, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 3, del codice civile e dell'art. 172, comma 9, del TUIR, dal 1 gennaio 2019 onde da tale data le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante;
- con effetti reali decorrenti invece a norma di legge dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese ovvero dalla diversa data successiva che sarà stabilita nell'atto di fusione;

(2)

di conferire disgiuntamente al Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed all'Amministratore Delegato in carica pro tempore ogni più ampio potere perché ciascuno possa stipulare l'atto di fusione anche a mezzo di speciale procuratore e anche prima della scadenza del termine di legge per le opposizioni creditorie, sussistendone le condizioni di cui al primo comma dell'art. 2503 c.c..

Inoltre lo stesso Consiglio d'amministrazione di Telecom Italia S.p.a.

precisa, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, che nei poteri conferiti per stipulare l'atto di fusione sono compresi, sempre con facoltà di farsi sostituire da speciale procuratore, quelli di compiere comunque quanto ritenuto anche solo opportuno per la completa attuazione dell'operazione di fusione e così anche quelli per inserire in atto di fusione:

A) la più esatta identificazione di beni e diritti compresi nel patrimonio della società incorporanda e la rinuncia a ipoteche legali;

B) le dichiarazioni e garanzie ritenute necessarie od anche solo utili od opportune ad ogni effetto di legge e così anche per la esecuzione di qualsiasi formalità pubblicitaria conseguente alla fusione; con dispensa di uffici pubblici o privati, e loro funzionari, da ogni responsabilità per l'esecuzione delle formalità richieste in dipendenza della fusione;

C) l'autorizzazione alla società incorporante per provvedere all'occorrenza ad ulteriori atti integrativi, di precisazione, e di rettifica ed a quanto comunque utile od opportuno per la completa attuazione dell'operazione di fusione;

il tutto allo scopo di far riconoscere la società incorporante, anche nei confronti di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici e privati e di terzi in genere, subentrata alla società incorporata in ogni rapporto di diritto o di fatto e di ottenere quindi le variazioni a proprio nome della intestazione di qualsiasi bene, diritto, autorizzazione, licenza, concessione, contratti, conti correnti, depositi cauzionali, titoli di credito e quanto altro comunque intestato o pertinente alla società incorporata.

Il Presidente dichiara quindi che l'esame dell'argomento relativo alla fusione per incorporazione è terminato alle ore 12,10.

Il Presidente infine:

= dà atto che ai sensi dell'art.2502 bis cod. civ. la presente deliberazione, con quanto allegatovi e con l'altra documentazione prescritta dall'art.2501 septies cod. civ., sarà depositata in Registro Imprese per la successiva iscrizione ai sensi dell'art.2436 cod. civ.;

= dispensa me Notaio dalla lettura di quanto qui allegato dichiarando di averne esatta ed integrale conoscenza.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su nove pagine e fin qui della decima di tre fogli del quale verbale, prima della sottoscrizione, ho dato lettura al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 12,10.

F.ti: Fulvio CONTI - dr. Nicola ATLANTE, Notaio.

Segue copia dell'allegato A firmato a norma di legge.

**PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN TIM S.p.A.
DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA INTEGRALMENTE
NOVERCA S.R.L.**

Il presente progetto di fusione per incorporazione in Telecom Italia S.p.A. (altresi' alternativamente denominata "TIM S.p.A.") di Noverca S.r.l. (di seguito la "Fusione") è redatto in applicazione degli artt. 2501-ter e 2505 del codice civile.

La Fusione per incorporazione in TIM della controllata totalitaria Noverca S.r.l., che opera con il marchio commerciale KENA Mobile, secondo brand mobile in Italia del Gruppo, rientra nell'ambito dei progetti di riorganizzazione e semplificazione del Gruppo.

L'operazione di fusione, da cui deriveranno effetti positivi in termini di efficienza organizzativa ed operativa a livello di Gruppo, attraverso la semplificazione della struttura e dei relativi processi, con connesse efficienze, non rientra nella fattispecie descritta all'art. 2501-bis del codice civile.

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Società Incorporante

Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi n. 00488410010, capitale sociale sottoscritto e versato da statuto pari ad euro 11.677.002.855,10 (di seguito "TIM" o la "Società Incorporante").

Società Incorporanda

Noverca S.r.l., con unico socio soggetta a direzione e coordinamento di Telecom Italia, con sede legale in Roma, Via della Valle dei Fontanili n. 29/37, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 13091210156, capitale sociale sottoscritto e versato pari ad euro 10.000,00 (di seguito "Noverca" o la "Società Incorporanda").

2. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

In funzione della Fusione non sono previste modificazioni dello statuto della Società Incorporante che, nella versione vigente alla data, è riportato in allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante.

3. MODALITÀ DELLA FUSIONE

La Fusione avverrà mediante incorporazione in TIM di Noverca assumendo come riferimento la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018 delle Società partecipanti alla Fusione. Le situazioni patrimoniali di riferimento (bilancio) sono disponibili presso le sedi delle due Società partecipanti alla Fusione.

In considerazione del possesso totalitario da parte di TIM del capitale sociale della Società Incorporanda:

- a) la Società Incorporante non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale né assegnerà - ai sensi dell'art. 2504-ter del codice civile - azioni in sostituzione delle quote di Noverca, che in esito alla Fusione saranno annullate senza concambio;
- b) ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile:
 - non si applicano al presente progetto le disposizioni dell'articolo 2501-ter, primo comma, numeri 3), 4) e 5) del codice civile;
 - non sono richieste la relazione dell'organo amministrativo ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del codice civile, né la relazione degli esperti prevista dall'articolo 2501-sexies del codice civile.

4. DATA DI EFFICACIA DELLA FUSIONE

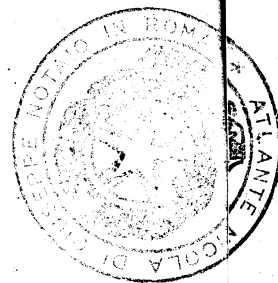
Gli effetti della Fusione ai fini contabili e fiscali decorreranno, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 3, del codice civile e dell'art. 172, comma 9, del TUIR, dal 1° gennaio 2019; pertanto da tale data le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante. Gli effetti reali decorreranno invece a norma di legge a far data dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese ovvero dalla diversa data successiva che sarà stabilita nell'atto di fusione.

5. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI O AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Non sono previsti trattamenti preferenziali per particolari categorie di soci o di possessori di titoli diversi dalle azioni né per la Società Incorporante né per la Società Incorporanda.

6. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Non sono previsti vantaggi particolari a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla Fusione.



Sono fatte salve variazioni, integrazioni, aggiornamenti anche numerici del presente progetto così come dello statuto della Società Incorporante qui allegato, eventualmente richiesti dall'Autorità Pubblica ovvero in sede di iscrizione nel registro delle imprese.

Allegato

A - Statuto di Telecom Italia S.p.A.

27 GIU. 2019

Per l'incorporante

Telecom Italia S.p.A.

L'Amministratore Delegato
Luigi Gubitosi

Per l'incorporanda

Noverca S.r.l.

L'Amministratore Delegato
Marco Sanza

Io Notaio Nicola ATLANTE di Roma certifico che la presente
copia è conforme all'originale firmato a norma di legge.

Roma li, 6 AGOSTO 2019

